

In correlazione con le tematiche emerse e sollecitate dal «Giubileo della misericordia», che ha avuto piena attuazione nell'anno appena trascorso, «Città dell'uomo» ha promosso una serie di incontri che si sono proposti come momenti di riflessione articolata intorno al nodo centrale Giubileo: quali richiami per la vita civile?

In riferimento a ciò, pubblichiamo la relazione tenuta da Mons. Gianfranco Bottoni, già Responsabile del Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano, in merito all'argomento del primo incontro, che ha avuto luogo a Milano il 18 aprile 2016.

Dal giubileo ebraico lezioni per l'oggi

Processi di pacificazione, remissione dei debiti, «riposo» della terra

MONS. GIANFRANCO BOTTONI

Già Responsabile del Servizio per l'Ecumenismo e il Dialogo della Diocesi di Milano

► Note introduttive

Il mio intervento si compone di due premesse sul tema generale e di tre interrogativi solo in parte coincidenti, ma penso connessi, con i tre punti previsti dal sottotitolo. Questo è lo schema in cinque punti che seguirò:

- Dall'utopia religiosa del giubileo alla sua proiezione in società secolari e pluraliste
- La periodica necessità di «ricominciare» e il ritorno innovativo all'evangelo
- Quali processi di conflitto e di consenso nella crisi delle oligarchie democratiche?

- La dittatura dei mercati: è possibile una restituzione ai poveri dei debiti dei ricchi?
- Di chi e per chi è la terra, oggi indebitamente posseduta e sfruttata?

► Dall'utopia religiosa del giubileo alla sua proiezione in società secolari e pluraliste

Il giubileo biblico, probabilmente mai realizzato nella stessa storia di Israele, fornisce ispirazione al giubileo cristiano, che Bonifacio VIII istituisce dal 1350 incentrandolo